

il mio Borgo che cambia

PROGRAMMA ELETTORALE
BORGO SAN LORENZO 2024/2029
FULVIA PENNI | CANDIDATA SINDACO






..sarebbe l'ora

Responsabile mandatario
Alessandro Nocentini

Copyright
©FulviaPenniSindaco, 2024

BORGO SAN LORENZO 2024/2029
FULVIA PENNI | CANDIDATA SINDACO



“
Per me i borghigiani
sono importanti, a prescindere,
sono i miei compaesani,
i miei amici, i miei parenti,
il mio contesto di vita,
sono la mia famiglia!
”

“**Amo Borgo** e sono pronta a mettermi in gioco per risollevarlo il suo presente e il suo futuro. Rincorro il sogno di poter tornare a vedere il Comune nel quale sono nata, cresciuta, e dove ho realizzato i miei desideri e i miei progetti, protagonista di sé stesso, capace di ritrovare la sua vivacità, quello sprint di cui tutti noi ci siamo innamorati. È triste vederlo chiuso in sé stesso e spaventato, non posso rimanere indifferente. Quando sento forte questa spinta, so che ho bisogno per forza di seguirla, perché fa parte del mio modo di essere.

Non userò il politichese ma parlerò e scriverò in modo semplice e diretto – con la pancia, con il cuore e con la testa – mostrando i miei sentimenti autentici per Borgo.

Ho profonda stima dei borghigiani e mi fido di loro.

Sento di dovermi mettere in gioco innanzitutto per poter ricambiare il riconoscimento che loro hanno dimostrato sempre nei miei confronti, a partire dagli affetti di parenti e amici, fino alla gratitudine delle persone che ho avuto la possibilità di incontrare lungo il mio percorso professionale.

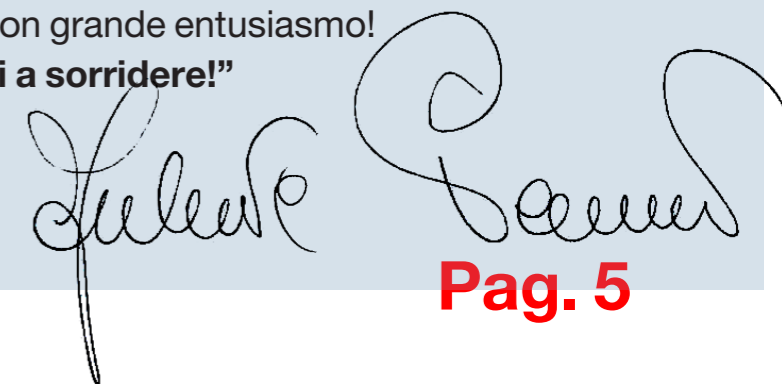
Vedo il mio impegno per amministrare Borgo proiettato verso il recupero della nostra cultura, delle nostre tradizioni ma questo non inteso come un contributo nostalgico ma, piuttosto, quale spinta vigorosa di vivacità, crescita e innovazione.

La mia visione è a 360 gradi.

Mi candido a essere il primo cittadino del Comune per me più bello, voglio riuscire a essere il Sindaco che rappresenta tutti, anche coloro che non si riconoscono nelle mie idee.

Mi auguro che Borgo sia pronto con me a sognare e osare in grande, senza paure ma solo con grande entusiasmo!

Immagino un Borgo che torni a sorridere!”



PASSIONE
E POLITICA DEL FARE
FULVIA SINDACO DI TUTTI

Premessa

Nell'attuale scenario politico ed economico internazionale, europeo, italiano e locale **amministrare "bene"** un ente come il Comune di Borgo San Lorenzo richiede *in primis* la dotazione di un approccio pragmatico capace di **"creare, fare e dare"** soluzioni alla cittadinanza in tempi adeguati, conseguendo obiettivi concreti di crescita e sviluppo, tutelando libertà e diritti, colmando disuguaglianze sociali.

Borgo ha bisogno di una **visione del "fare" a 360 gradi**, che guardi non soltanto ai prossimi cinque anni, ma porti con sé una strategia a medio-lungo termine, capace di disegnare e mettere a terra progetti di buon senso, nell'interesse esclusivo di tutta la cittadinanza e delle generazioni future.

Ciò contrasta con i soliti programmi elettorali che sono sempre agglomerati di fantasie, libri di sogni dove le idee si mischiano cercando di accontentare un po' tutti – non a caso è consueto abbinare il concetto di "promesse elettorali" –, tanto che spesso si fa intendere ai cittadini che amministrare un Comune sia equiparabile a governare un piccolo Stato autonomo, capace persino di legiferare, ma, in verità, non è niente di tutto questo.

Il **Comune** deve essere amministrato come **un'azienda dei cittadini e per i cittadini**, cercando di recuperare risorse con progetti e idee e spendere i soldi di tutti, nel miglior modo possibile.

Il cittadino deve tornare a essere il beneficiario delle azioni della "cosa pubblica" attraverso la più completa applicazione del principio di trasparenza.



Il **Comune** è la **casa di tutti** noi ed è per questo che deve diventare un “palazzo di vetro”, dove tutti possono vedere quello che accade, possono partecipare, contestare e proporre, per una piena attuazione della democrazia, facendo uso di strumenti di partecipazione, come consultazioni aperte e punti di incontro con la cittadinanza, specialmente nelle frazioni.

Avendo ben chiaro questo, intendiamo ridare forza al nostro Paese ripartendo dalla storia, dall’agricoltura, dall’artigianato e da tutta l’arte e cultura del nostro territorio; **dalle nostre radici, cresce e si sviluppa il futuro delle nuove generazioni in una visione a colori vivi e forti**, adeguati al nostro tempo.

Questo non è un programma di promesse elettorali ma una base di principi e tracce sulle quali lavorare e costruire, passo dopo passo, con trasparenza e assieme alla cittadinanza, un vero piano di rilancio per Borgo San Lorenzo.

All’interno di questo documento programmatico non possiamo e non vogliamo addentrarci in punti specifici sui quali crediamo di avere molte divergenze rispetto all’operato delle amministrazioni passate, ma prima di fare le nostre proposte, vorremmo avere piena conoscenza dei punti e degli atti che sono in corso, per poi spiegarli in una forma aperta e trasparente alla cittadinanza e, di conseguenza, decidere quali azioni si possono intraprendere per attuarne o modificarne la sostanza.

Vitruvio esprimeva tre concetti (*firmitas, utilitas e venustas*) per definire un’opera, questa doveva essere **solida, utile e bella**.

La nostra visione è la stessa!

Questi sono anche **i nostri concetti** che vogliamo esprimere in tutti i contesti che ci prepariamo ad affrontare per Borgo San Lorenzo.

BORGO SEMPRE AL CENTRO
DECIDI IL FUTURO | AMA BORGO
FULVIA SINDACO DI TUTTI

Quindi, alcuni **punti per restituire vitalità e bellezza** al nostro Borgo:

➔ **Borgo Centro**

RIPRENDIAMOCI IL NOSTRO VECCHIO SALOTTO
BORGHIGIANO

Con la creazione di Gallerie sulle vie principali del centro storico con un'architettura e un design nuovo per una maggior fruibilità.

➔ **Borgo Urbano**

NUOVA VIABILITÀ E PARCHEGGI

Con orari gratuiti nelle zone servite da attività commerciali, artigianali e servizi.

Navette con minibus elettrici per collegamenti continui fra le zone periferiche e quelle centrali con servizio gratuito per i borghigiani.

➔ **Borgo Frazioni**

GARANTIAMO COLLEGAMENTI E CRESCITA

Servizi bus incrementati e concrete incentivazioni per le botteghe di frazione, sostegno a tutte le attività socioculturali per ritrovare e mantenere le peculiarità perdute delle frazioni.

Energia, Acqua, Rifiuti e Multiutility

Il Comune dovrà attivare direttamente ogni possibilità per realizzare impianti energetici al fine di creare la maggior autonomia possibile, anche valutando il fatto che dal 1° aprile 1999 l'Italia ha avviato il processo di liberalizzazione del settore. In quest'ottica il Comune intende aprire una via preferenziale di sviluppo energetico.

Avvieremo un **progetto di "e-democracy"** indirizzato verso la fattibilità di un nuovo modello di gestione che, attraverso il coinvolgimento della popolazione, del Servizio di distribuzione e utilizzo della Energia Elettrica, diminuisca i costi dell'energia per famiglie ed imprese.

Partendo dalla convinzione che il benessere locale è tanto più elevato quanto maggiore è l'indipendenza dalle decisioni di terzi – queste ultime spesso vanno in senso inverso rispetto alle politiche locali – vogliamo sviluppare nella popolazione la consapevolezza dell'**importanza del patrimonio comune anche dal punto di vista energetico**.

Ci porremo all'avanguardia nella gestione consapevole e delle sue implicazioni ambientali.

Il Comune dovrà agevolare anche privati e aziende per l'utilizzazione delle coperture con impianti fotovoltaici e sosterrà il **Manifesto dei Comuni per l'autoproduzione da fonti rinnovabili**, con l'obiettivo di cancellare le barriere che oggi impediscono a enti, imprese e condomini, di prodursi direttamente o condividere l'energia prodotta attraverso micro-reti e reti locali "intelligenti".

Precisiamo che siamo contrari alla normativa attuale che prevede la possibilità di esproprio, da parte di grosse aziende e multinazionali, di terreni agricoli per realizzare impianti senza nessun ritorno per la collettività locale, se non piccoli bonus o le immancabili colonnine, o qualche auto elettrica per gli amministratori.

Questa legge viola non solo la proprietà privata ma anche il nostro territorio non per utilità pubblica bensì per business di grandi aziende multinazionali.

Il Comune dovrà recuperare anche risorse dai propri rifiuti compatibilmente con le normative vigenti e pretendere un'analisi economico finanziaria puntuale nell'ottica di diminuire i costi del servizio ai cittadini.

Questi ultimi oggi sono chiamati a svolgere *de facto* la maggior parte del lavoro di raccolta e differenziazione e, nonostante tutto, ad avere frequenti disservizi sui ritiri e incrementi di costi che ormai sono superiori alla maggioranza dei Comuni italiani (un esempio dei costi medi: Lombardia € 142,00 – Toscana € 243,00).

Sul fronte della gestione della raccolta siamo per un ritorno totale ai cassonetti per i rifiuti urbani con conseguenti valorizzazioni economiche ed energetiche degli stessi, attraverso un vero recupero e riutilizzo. **Il Comune dovrà incentivare attività e impianti di recupero, riciclo e riutilizzo.**

Anche il vuoto a rendere è una delle buone pratiche purtroppo cadute in disuso che andrebbero riprese: acqua, vino, birra e latte, magari direttamente dal produttore, sono obiettivi che vorremmo raggiungere.

Nei cittadini l'educazione ambientale e civica dovrebbe partire prima di tutto dalle scuole e intendiamo favorirne le iniziative; nelle aziende si dovrebbe agire, non avendo il potere di legiferare, con sistemi di premialità sul packaging ridotto e ambientalmente adeguato.



**POLITICA DEL FARE
LINEE GUIDA PER L'AMBIENTE
SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE**

Acqua

Crediamo che i costi di gestione le spese generali e anche di investimento siano da rivedere totalmente poiché nell'economia mensile dei cittadini sono costi ormai difficili da sostenere rispetto alle vecchie gestioni comunali; i risultati di questi ultimi anni sono tangibili e definiscono la nostra area tra le più fornite di acqua, ma contemporaneamente quella con i costi fra i più alti d'Italia (Milano ha una spesa media mensile di € 13,00 contro i nostri € 63,00).

Multiutility

Ma davvero ne abbiamo bisogno?

Per seguire le politiche di accentramento con la scusa di avere più capacità di investimenti?

Ma davvero si può credere ancora a questo?

Appare solo l'ennesimo carrozzone che serve a ricollocare sempre ex-amministratori; basta dare un'occhiata ai giri di valzer degli ultimi anni sulle poltrone delle aziende pubbliche dei comuni dell'area metropolitana.

Oltre alle poltrone crediamo che si abbia intenzione di creare un soggetto rilevante dal punto di vista finanziario, tale da avere un'attrattività per partnership multinazionali, o addirittura una collocazione in Borsa per speculazioni sulle tasche dei cittadini o che altro?

NO, la nostra politica è contraria e in controtendenza.

Noi siamo per un ritorno a gestioni meno esternalizzate e con un controllo diretto del Comune e dei suoi cittadini.

Siamo per l'aggregazione vera, quando questa serve e non per sprecare risorse pubbliche come la maggior parte delle aziende che sono state costituite. Tali aziende e/o holding, diversamente dai Comuni, NON hanno molti rigori e limiti di spesa, se non nell'approvazione dei propri bilanci dove peraltro non risultano molti rilievi sulle spese e sulle gestioni, tanto meno voti contrari da parte dei Comuni.

Decoro, Turismo, Commercio, Artigianato

Obiettivo sarà riportare il centro di Borgo a rivivere culturalmente e commercialmente, un luogo conosciuto fino a qualche anno fa in tutto il Mugello, oggi devitalizzato della sua forza. Vogliamo il ripristino di iniziative attrattive incentivando concretamente le attività commerciali nell'ottica di rendere fruibili gli spazi in tutti i periodi dell'anno.

Revisioneremo e realizzeremo **marciapiedi, parcheggi, pavimentazioni** e lo stile sarà improntato allo **sviluppo turistico del Paese**.

Ripristineremo nuovamente il **Mercato settimanale** del martedì mattina in **Piazza del Mercato**.

Ripristineremo le iniziative turistiche e tradizionali con il coinvolgimento di tutte le associazioni:

- riportare il Berlingaccio in Borgo e il '900 in fiera, magari abbinato al Palio;
- rivitalizzare il Carnevale.

Il Comune dovrà stimolare tutte le attività produttive capaci di qualificare il territorio, anche dal punto di vista della gastronomia e delle relative produzioni del territorio.

Chi investe sul territorio e su ogni sua peculiarità, potrà avere dei riconoscimenti e supporto dal Comune, sarà creato un network capace di assistere le nuove attività e orientarle nel panorama anche dei sostegni pubblici.

Saranno sviluppate sinergie con università e laboratori scientifici per attrarre nuove realtà produttive capaci di coniugare le new e green technology/economy alla storia, alla tradizione e all'alta qualità dei prodotti del nostro artigianato dell'agricoltura e del terziario.

La Spesa del Borgo non sarà più limitata solo alla grande distribuzione, **favoriremo la riapertura della bottega sotto casa**, questa genera meno spreco, meno rifiuti, più risparmio, più qualità e più rispetto per l'ambiente. Il nostro Borgo, il nostro Mugello, pensiamo debbano essere conosciuti e avere uno sviluppo anche con manifestazioni di livello e prestigio superiore a quelle attuali. Il nostro Comune ha inoltre l'esigenza di un centro multiculturale e museale vivo, con botteghe artigianali e formazione, vetrine del territorio e dei suoi prodotti.

Pensavamo potesse realizzarsi all'interno del parco e della struttura del monastero di Santa Caterina, proprio nel centro storico del Paese, offrendo anche un percorso oggi purtroppo carente di luoghi di interesse per i turisti, ma pare che qualcuno abbia preferito indirizzare quella struttura a una serie di camere in affitto, peraltro addossate alla Pieve, piuttosto che offrire al centro di Borgo un luogo di aggregazione e cultura.

Per noi **il monastero di Santa Caterina** è e rimane **uno dei patrimoni storici e culturali più significativi della comunità borghigiana**, deve essere riqualificato e valorizzato attraverso un progetto condiviso e inclusivo. Come altri luoghi importanti – Villa Pecori per esempio – deve fare parte di un circuito dove Borgo si riappropria della sua legittima posizione di capoluogo del Mugello, centro di un polo culturale e museale accreditato e riconosciuto a livello regionale e nazionale.

Urbanistica e Trasporti

Revisioneremo innanzitutto gli strumenti di pianificazione urbanistica al fine di semplificare per i cittadini le procedure, sia per la nuova edilizia ma anche per la valorizzazione delle unità immobiliari esistenti.

Riporteremo l'edilizia del territorio alla qualità, con caratteristiche abitative ben integrate nel nostro ambiente, adeguate, salubri e con spazi vivibili, e non più insediamenti "modello alveare" con dimensioni eccessivamente ridotte; dovrà essere data la possibilità alle famiglie di poter migliorare, modificare, suddividere il patrimonio architettonico esistente.

Anche i **lavori pubblici dovranno essere maggiormente gestiti dal cantiere comunale**, in modo diretto laddove possibile, e le progettazioni dovranno essere parte integrante del lavoro delle risorse comunali.

Borgo ha due tracciati ferroviari e svariati collegamenti stradali per l'area metropolitana, molte cose sono cambiate rispetto a qualche anno fa, e riteniamo che il nostro progetto sia l'unico che possa avere posizioni oggettive, non dettate da condizionamenti pregressi, sia politici che ideologici, ma nell'esclusivo interesse dei borghigiani.

Partiamo dalle linee ferroviarie: la Faentina era nell'intenzione, condivisa da tutte le forze parlamentari nell'anno 2000, di riattivarsi nell'ottica di diventare un anello metropolitano, ma poi

tutto è stato disatteso adducendo difficoltà di tipo tecnico per l'elettificazione, e così via. Crediamo che questo oggi non possa rappresentare un problema, poiché potrebbero entrare in funzione carrozze elettriche senza bisogno di pali elettrificati, costosi e – in effetti – difficili da realizzare nel tracciato. Quindi se vale ancora, per tutte le forze politiche, una Faentina intesa come anello metropolitano – tecnicamente questo oggi

potrebbe essere realizzato – noi siamo favorevoli; se invece questa idea oggi non è più sostenuta dalle forze politiche locali, pretendiamo la massima chiarezza sui reali costi annuali di gestione, di manutenzione e mantenimento.

Precisiamo che la tratta viene ancora oggi utilizzata con vecchie locomotrici diesel che rispetto a un odierno bus elettrico, impattano ben oltre il consentito; dati di Trenitalia su tutta la tratta Faenza-Firenze: 34 corse di treno, trasportano una media poco più di 400 persone al giorno con investimenti programmati per 140 milioni di Euro.

Noi siamo per FARE ma FARE BENE, non spendere soldi pubblici (quindi dei cittadini) per sostenere pseudo-servizi; **saremo attenti** alle corrette valutazioni costi-benefici in tutti i settori che analizzeremo e, per benefici, intendiamo non meramente quelli di tipo economico ma piuttosto di portata sociale, culturale e ambientale.





Viabilità, Mobilità, Sicurezza

Revisioneremo il Piano di sistema per la mobilità sostenibile con verifiche puntuali per realizzare strade di scorrimento nelle zone più critiche del Paese; per esempio nella zona dove si concentrano centri commerciali, associazioni di categorie o servizi postali, nessuna strada alternativa ancora è stata realizzata.

Gli ingressi al nostro Paese, da ogni lato si guardino, sono completamente da ridisegnare urbanisticamente, per motivi di immagine e decoro ma, soprattutto, per la sicurezza; per esempio nella zona del plesso scolastico di via Caiani, dove la presenza dei vigili urbani, di fatto, non è mai esistita.

I vigili devono stare in strada per un controllo del territorio più capillare, anche in tutte le frazioni, meno in ufficio, **NO al bancomat degli autovelox.**

Le piste ciclabili dovranno essere riconsiderate totalmente, valutando i percorsi veramente praticabili e creando meno problemi alla viabilità e alla sicurezza, garantendone il decoro e la manutenzione costante.



Sviluppo, Scuola, Formazione, Lavoro

È nostro obiettivo creare un'integrazione scuola lavoro per lo sviluppo del territorio, delle professionalità e dell'innovazione. Per NOI **fare formazione significa apprendere e fare esperienze direttamente nel contesto produttivo locale**, cercando di abbinare alle classiche, e ormai "spente" sagre (o fiere), il contributo delle strutture scolastiche per un'innovazione di immagine, di idee e prodotti, con un coinvolgimento giovane e moderno nei settori trainanti del nostro territorio, come agricoltura, meccanica, turismo commerciale e alberghiero.

Lavoreremo per la creazione di nuovi spazi e momenti, opportunità per bambini, giovani e meno giovani.

- **Per le famiglie**, un baby tutor giocando insieme, un campo scuola per tutto l'anno.
- **Per i giovani**, che dovranno sviluppare da soli le proprie idee, **basta recinti precostituiti!**
I giovani sono la nostra risorsa e, se riuscissimo a farli dialogare con le nostre radici e non solo a farli scontrare, forse potremo sperare davvero in un futuro migliore.
- **Per i meno giovani**, potremo ascoltare storie di arti, mestieri, usanze e consigli di vita per una formazione completa, per una conoscenza delle nostre radici e per capire anche diversità, pregi e difetti del nostro passato, per migliorare infine la nostra qualità di vita.





Salute

Una parte molto importante del programma è dedicata alla salute, intesa come valore e obiettivo fondamentale di tutti noi. Allo stesso modo del paesaggio urbano e naturale che ci circonda, essa è **per noi “materia segnaletica”**, un rilevatore della qualità della vita.

Oggi, anche a Borgo San Lorenzo tutte le funzioni in materia di sanità sono state trasferite all’Azienda Sanitaria con un ferreo coordinamento regionale, tramite aree vaste e logiche dipartimentali centralizzate. Ciò vale in modo ancora più determinante per la rete ospedaliera.

Siamo consapevoli della posizione subalterna del primo cittadino di Borgo San Lorenzo – come del resto degli altri Sindaci dei Comuni del Mugello – in questo contesto, ma noi svolgeremo un ruolo attivo nel controllo, nella giusta rivendicazione e nel rilanciare proposte appropriate sui reali bisogni dei cittadini. Terremo effettivamente conto del profilo di salute del nostro territorio, coinvolgendo e ascoltando gli organismi di partecipazione e volontariato.

Ci impegneremo perché la programmazione operativa socio-sanitaria locale sia realmente capace di rispondere in modo adeguato alle criticità che emergono dal profilo di salute nel Mugello, a partire per esempio dalle analisi degli stili di vita, delle malattie croniche, della mortalità, e così via.

Basti considerare che il Mugello presenta i peggiori dati di tutta la Regione Toscana rispetto ai giovani su: non praticare attività

fisica; fumo regolare; uso di medicinali ad azione stupefacente; indice di benessere culturale. Quasi il peggiore su percentuale di obesi e bevitori di alcool, soprattutto ragazze.

Questi fattori di rischio concorrono allo sviluppo della maggior parte delle patologie croniche che invece potrebbero essere prevenute.

A tale proposito, purtroppo, la situazione di Borgo San Lorenzo è vicina ai dati peggiori di tutta la regione, per il totale di malati cronici, per diabete mellito, insufficienza cardiaca, ipertensione e per le demenze.

Dall’Azienda Sanitaria e dai competenti livelli regionali, **noi esigeremo dati più specifici e trasparenti** per la realtà borghigiana e del Mugello, in modo da monitorare bisogni di salute e individuare tempestivamente eventuali lacune.

Pretenderemo tempistiche vere, da monitorare con rigore e non a parole, a partire dal “punto fermo” (...da oltre un decennio!) dell’avvio dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell’Ospedale del Mugello, fino a quelli previsti (quando e con quali organici?) sulla Casa e sull’Ospedale di comunità a Borgo. Pretenderemo tempi certi anche sul ripristino del centro prelevi, spostato discutibilmente da oltre tre anni dal nostro presidio ospedaliero.

Incideremo sulle politiche sanitarie a livello territoriale al fine di migliorare i percorsi assistenziali e resta per noi indispensabile acquisire rispetto al Profilo dei servizi esistenti, anch’esso approvato di recente dai Comuni e dall’Azienda Sanitaria, la loro dotazione organica nella nostra zona.

In ultimo, non per importanza, il nostro impegno sarà rivolto – in controtendenza – a recuperare una delle eccellenze della nostra storia sanitaria borghigiana: la senologia.

Negli ultimi anni il dato delle donne di Borgo San Lorenzo, ricoverate per tumore alla mammella, continua a crescere e attualmente è il peggiore della media regionale.



Di conseguenza per noi appare cruciale un’azione programmatica che ricollochi nell’Ospedale del Mugello il percorso della senologia.

“Per il mio percorso professione e per la mia passione per il nostro Comune, non esiterò mai a lottare per migliorare la salute e la qualità di vita di tutti i borghigiani”.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024
8/9 GIUGNO | BORGO SAN LORENZO
FULVIA SINDACO DI TUTTI

SEGUICI SUI SOCIAL

 borgo rosso fulvia penni sindaco
 borgorosso_fulviapennisindaco

visita il nostro sito web
www.borgorosso.it



scrivici info@borgorosso.it
anche su **whatsapp**



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024
8/9 GIUGNO | BORGO SAN LORENZO
FULVIA SINDACO DI TUTTI

